



Rassegna stampa della settimana dal 23 al 29 luglio 2018

Europa

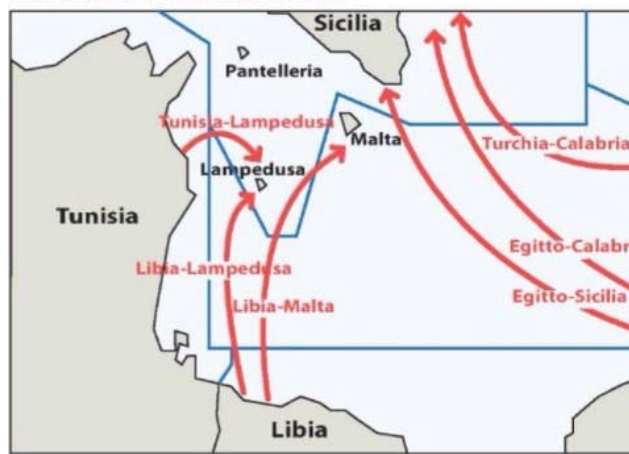
1

Torture e tribù in guerra ecco perché la Libia non è un porto sicuro

La Corte Ue accusa Tripoli di non rispettare i diritti umani. E i racconti di chi ha vissuto nei centri di detenzione lo confermano. Se il paese fosse un "luogo sicuro" come prevedono le leggi internazionali, i migranti salvati su bagnarole in fuga dalla Libia potrebbero essere legittimamente riconsegnati al mittente. Riportare indietro chi fugge è già costato all'Italia una condanna. Adesso il leader della Lega ci vuole riprovare. Le tribù burrascose sono in perenne stato di guerriglia, senza contare la minaccia e le violenze degli islamisti. La linea dura del governo ha effetti collaterali drammatici: con la decina di vedette di cui dispone la guardia costiera libica non riesce a controllare centinaia di chilometri di costa in cui operano i trafficanti, e i numeri delle morti in mare sono tornati a salire.

Fonte: Paolo G. Brera, *la Repubblica* 23-LUG-2018

Le rotte del Mediterraneo



Gli sbarchi nel Mediterraneo

(Dati Viminale aggiornati al 20 luglio 2018)

17.929

I migranti arrivati in Italia nel 2018



12.088

Provenienti dalla Libia

93.359

I migranti arrivati in Italia nello stesso periodo del 2017

89.518

Provenienti dalla Libia nel 2017



-80,80%

Il calo di sbarchi in percentuale rispetto al 2017

2.669

Minori non accompagnati nel 2018

15.779

Minori non accompagnati in tutto il 2017

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

A giugno si inverte il trend: meno sbarchi, ma più morti

Trend invertito negli ultimi dati Oim: meno partenze, più vittime



Il mese scorso nella rotta del Mediterraneo centrale si sono contate 564 vittime contro le 529 del 2017. Se, poi, calcoliamo il totale dei decessi dal 1° gennaio al 18 luglio sul totale delle partenze scopriamo che il rischio di morire è passato in un anno dal 2,17% al 3,84%. A divulgare i dati è Flavio Di Giacomo, portavoce Oim in Italia, che sottolinea: “Il numero degli arrivi nel giugno scorso è anche il più basso dal 2014 a oggi”. L’equazione “meno partenze meno morti” nel mese scorso registra un’inversione di tendenza nelle cifre fornite dall’Oim. Se nel 2018 le vittime in mare sono state in assoluto 892 in meno, la percentuale di morti relativa alle persone sbarcate è invece aumentata.

Fonte: Antonio Massari, il Fatto quotidiano 23-LUG-2018

Migranti, l’offerta Ue Centri controllati e rimpatri assistiti

Procedure d’asilo accelerate all’interno degli hotspot. Possibilità di ridistribuire i rifugiati tra gli altri Stati membri. E rimpatrio assistito per chi non può godere della protezione internazionale. Ruota attorno a questi tre elementi la proposta sui «Centri controllati» per migranti che la Commissione europea svelerà oggi. Ma ognuno di questi elementi potrà essere sviluppato soltanto «su base volontaria». Non si tratta infatti di una proposta legislativa, bensì di un «documento di discussione» che domani pomeriggio finirà sul tavolo del Coreper, la riunione dei rappresentanti dei 28 Stati Ue. Per verificare quanto sarà ampia questa base volontaria.

Fonte: Marco Bresolin, la Stampa 24-LUG-2018

Gli hotspot non saranno gestiti dall’Ue, ma dagli Stati. Resta il principio della volontarietà



Migranti, Salvini contro l’Ue «L’Italia non vuole elemosina»

La corte di Strasburgo blocca lo sgombero di un campo nomadi a Roma



«Se vogliono dare i soldi a qualcun altro lo facciamo, l’Italia non ha bisogno di elemosine». Così Matteo Salvini ha bocciato ieri la proposta della Commissione europea che prevede sei mila euro per ogni migrante accolto. E su Twitter il ministro dell’Interno ha poi aggiunto: «L’Italia ha bisogno di dignità. Ce la stiamo riprendendo». Un altro no alla proposta di Bruxelles arriva dal premier Giuseppe Conte. «La solidarietà europea non ha prezzo, non è mai stata questa l’impostazione italiana, non è una questione di soldi». Serve, innanzitutto, la condivisione dell’accoglienza. Anche perché, avverte il ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, «immigrazione incontrollata e terrorismo sono due facce della stessa medaglia».

Fonte: Fabrizio Caccia, Corriere della sera 25-LUG-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all’estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Rom, lo strappo di Salvini ha il via libera dall'Europa

Le famose ruspe in realtà arriveranno solo oggi, per sbaraccare i container di cartonato e metallo, ma già ieri, prima di mezzogiorno, Matteo Salvini ha potuto cinguettare su Twitter: «Legalità, ordine e rispetto prima di tutto». Duecento uomini della Municipale, affiancati da poliziotti e carabinieri arrivati con camionette e blindati in questa stradina di Roma Nord, via della Tenuta Piccirilli, avevano appena portato a termine lo sgombero del Camping River, il più grande insediamento abusivo della Capitale. E in serata il numero uno del Viminale ha potuto festeggiare doppio, perché anche la Corte europea dei diritti dell'uomo, che martedì aveva sospeso lo sfratto su ricorso di tre occupanti, ha dato il suo avallo all'operazione.

Fonte: Lorenzo De Cicco, *il Messaggero* 27-LUG-2018

Chiusa la baraccopoli del Camping River: occupanti dislocati dal Comune. Piano sicurezza in 148 campi in Italia. Mattarella e la bimba ferita: no al Far West



Assalto a Ceuta, i migranti sfondano il muro

Battaglia nell'enclave spagnola: in 600 riescono a scavalcare le recinzioni con cesoie e bastoni. Poliziotti feriti



Sono le 7 del mattino quando alle porte di Ceuta spunta una folla. Ottocento uomini, dice la polizia, e pronti a scavalcare con qualunque mezzo. La moltitudine di disperati, provenienti soprattutto dall'Africa subsahariana si è attrezzata con cesoie, forbici per crearsi il varco

anche spray urticante, bastoni e calce viva. «Una violenza mai vista», dice la Guardia Civil. In 602 riescono nell'impresa. Anche tra gli agenti ci sono dei feriti, 22, nessuno grave. Intanto continuano gli sbarchi in questi giorni nelle coste andaluse. La cifra totale consolida il primato spagnolo: 18.653 persone sono arrivate via mare dall'inizio dell'anno, contro 17.838 in Italia e 14.490 in Grecia.

Fonte: Francesco Olivo, *la Stampa* 27-LUG-2018

“L’immigrazione è metà della crescita demografica della Francia”. Uno studio

“Dal 1960 al 2011, l’immigrazione ha aumentato la popolazione residente in Francia di circa 9,7 milioni di persone (15,4 per cento del totale). Il numero di nascite è aumentato del 27 per cento”. “Si è passati dal 15 per cento del totale (nel 2000) al 24 per cento (nel 2016) di nascite di bambini con almeno un genitore straniero. Nel 2014, il 40 per cento dei neonati aveva almeno un nonno immigrato”. In vent’anni, la popolazione musulmana francese si suppone sia aumentata del 25 per cento secondo le stime più basse, del cinquanta per cento per le stime mediane, del cento per cento se si confrontano le cifre Ined e del governo dal 1997 al 2014, passando da tre a sei milioni.

Fonte: Giulio Meotti, *il Foglio* 28-LUG-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

Asilo, troppi permessi “Disattesa la circolare del ministro Salvini”

Il Viminale invia una nuova mail alle commissioni che valutano le richieste dei rifugiati: “Bisogna abbassare il trend”. Ed è caos

”

Nuova stretta sui richiedenti asilo. Dal Viminale arriva il secondo richiamo in pochi giorni ai presidenti delle commissioni territoriali per il riconoscimento dell’asilo: bisogna cominciare a tagliare drasticamente i casi di protezione umanitaria. nel 2017 su

130mila richiedenti asilo (e 81mila domande effettivamente esaminate), il 58% ha visto rifiutarsi la domanda, l’8% ha ottenuto lo status di rifugiato, l’8% la protezione sussidiaria e il 25% quella umanitaria. Sulla nota ministeriale è intervenuto il “Tavolo asilo”, che riunisce associazioni come Arei, Caritas, Amnesty, Acli: «La Commissione nazionale, così come il ministro, non ha competenza sulle risposte delle commissioni, che devono essere indipendenti da indicazioni politiche».

Fonte: Vladimiro Polchi, la Repubblica 23-LUG-2018

Stretta sull’accoglienza: aiuti solo per i rifugiati

La questione migranti continua a essere al centro del dibattito politico. E se da una parte il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi spiega che le navi della missione Sophia continueranno a sbarcare in Italia, dove troveranno «i porti sempre aperti», dall’altra il ministro dell’Interno Matteo Salvini ha emesso una direttiva per modificare il sistema dell’accoglienza in Italia. Un tema a lui molto caro, che punta a ridimensionare costi e benefici verso quei migranti che non hanno ancora ottenuto il riconoscimento dello status di rifugiato. Tutto questo mentre anche il responsabile della Difesa Elisabetta Trenta è in viaggio nei paesi del Nord Africa (ieri Tunisi, oggi Tripoli) per ribadire impegni e accordi che abbiano l’obiettivo di contenere i flussi migratori.

Fonte: Cristiana Mangani, il Messaggero 24-LUG-2018

Accordo del Viminale con l’Anac: vigilanza e collaborazione sui bandi di appalto

”

Otto profughi su 10 arrivano fuori di testa. E in Italia peggiorano

La stragrande maggioranza dei rifugiati accusa disagi mentali. E una volta in Europa, i sintomi peggiorano

”

Medici senza Frontiere precisa che «l’87 per cento dei pazienti dei centri di accoglienza ha bisogno di supporto psicologico». Che sia per le guerre, o per i duri viaggi della speranza, o perché hanno subito galera e torture, o per la traumatica rottura con la terra d’origine, sta di fatto che «tra i pazienti presi in carico», rileva una ricerca,

«l’87 per cento ha dichiarato di soffrire per le difficoltà legate alle condizioni di vita attuali». Si parla di stress post traumatico ma anche di ansia, depressione ma anche schizofrenia. la contraddizione



fondazione franco verga

è inquietante: nei centri vengono a mancare i soldi per curare i disagiati mentali ma gli stessi centri, «soprattutto in quelli di grandi dimensioni, spesso contribuiscono a riacutizzare i traumi subiti durante il percorso migratorio».

Fonte: Filippo Facci, *Libero* 26-LUG-2018

Per Famiglia Cristiana Salvini è il diavolo

Il settimanale un tempo si vendeva in parrocchia. Oggi preferisce fare politica per la sinistra. E attacca il ministro

”

«Vade retro, Salvini», titola il settimanale dei Paolini, *la Famiglia Cristiana*, secondo il quale in tema di immigrazione il ministro dell'Interno è il Diavolo. «Non pretendo di dare lezioni a nessuno, sono l'ultimo dei buoni cristiani, ma non penso di meritare l'accostamento a Satana. Sono

confortato dal fatto di ricevere quotidianamente il sostegno di tanti uomini e donne di Chiesa» ha commentato disarmato e disarmante il leader leghista, citando il catechismo della Chiesa Cattolica laddove dice che «le nazioni più ricche sono tenute ad accogliere lo straniero nella misura del possibile».

Fonte: Pietro Senaldi, *Libero* 26-LUG-2018

Salvini e Raggi: «Legalità è fatta»

Il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini twitta: «E' in corso lo sgombero del campo Rom Camping River di Roma. Legalità, ordine e rispetto prima di tutto!». «È inaccettabile continuare a finanziare luoghi dove si favorisce la ghettizzazione e dove le condizioni di vita non tutelano i diritti di bambini, donne e uomini» spiega la sindaca, Virginia Raggi. Dura la reazione di Silvia Costa, Pd, che aveva sollevato il caso anche al Parlamento europeo: «Esseri umani trattati peggio degli animali». Il Comune non ha predisposto neppure mezzi per trasferire le persone.

Fonte: *Avvenire* 27-LUG-2018

Durissime le opposizioni. Soluzioni virtuali, i problemi restano

”

Pallini sparati contro gli stranieri. Due feriti a Vicenza e Caserta

Lenny Delgado, operaio di Capoverde ferito alla schiena a Cassola con una carabina a pallini, finisce in ospedale: prognosi di 7 giorni. Anche un altro straniero è stato preso di mira. Si tratta di un richiedente asilo di 19 anni della Guinea che vive a San Cipriano d'Aversa (Caserta). «Non possiamo che guardare con preoccupazione al clima di odio e razzismo che sta crescendo nel Paese» ha riferito il segretario della Cgil del Veneto, Christian Ferrari.

Fonte: Fabrizio Caccia, *Corriere della sera* 28-LUG-2018

Operaio colpito, sequestrata la carabina a un 40enne: «Avevo mirato a un piccione»

”

